



24EMILIA.COM : DIRETTORE NICOLA FANGAREGGI



Bologna Modena Parma Reggio World Economy Arts Green/Bio Opinioni e Rubriche

Venerdì 29.08.2014 ore 17.02



Cerca:

Vai

Scrivi a 24Emilia

Stampa il giornale

24Emilia Web TV



Sei qui: Home | Modena | Argini, attivi 52 cantieri nel modenese. La mappa dei lavori in corso

Tweet

0 Commenti



Argini, attivi 52 cantieri nel modenese. La mappa dei lavori in corso



Sono terminati i lavori di Aipo nel tratto dell'argine del Secchia a S.Matteo di Modena dove nel gennaio scorso si era verificata la rottura arginale. Con un investimento complessivo di oltre due milioni e mezzo di euro (compresi i lavori di emergenza per la chiusura della falla) è stato ripristinato e risagomato tutto il tratto dal viadotto dell'alta velocità ferroviaria fino a ponte dell'Uccellino.

Lavori tuttora in corso a S. Martino Secchia tra S.Prospiero e Cavezzo, sempre sul Secchia, in un altro punto critico dove nel corso dell'alluvione si era verificata una importante filtrazione di acqua dalla golena che aveva messo a rischio la stabilità dell'argine. Per rinforzare la tenuta dell'argine stesso in questi giorni si stanno inserendo nel terreno delle palancole, profonde quasi una quindicina di metri per un tratto di quasi un centinaio di metri.

Il cantiere fa parte del piano che prevede 52 interventi estivi, tutti partiti, di messa in sicurezza degli argini Secchia e Panaro e sul reticolo dei canali danneggiati dall'alluvione eseguiti da Aipo, dal Servizio tecnici di bacino della Regione e dal consorzio di bonifica di Burana con un investimento complessivo di oltre 15 milioni e 650 mila euro finanziati con ordinanza regionale.

Il lavori sono coordinati dallo staff tecnico, composto da Regione, Province di Modena e Bologna, Aipo e Consorzi di bonifica, costituito nella sede del Centro unificato provinciale della Protezione civile a Marzaglia di Modena e diretto da Rita Nicolini, responsabile della Protezione civile della Provincia di Modena, con la collaborazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile.

L'obiettivo del piano è di risolvere tutte le situazione critiche rilevate sui fiumi e il reticolo minore soprattutto quello danneggiato dall'alluvione. I lavori termineranno



MA
GIL
ME
FUI
SO'
GIO
QU
VEI
I C
SAI
ALE
ingre
DOI
ZIB
MA
CO
ME
BLI
GIC
EM
VEI
RIC
SAI
SKI
DOI
DU

entro le fine del 2014. Intanto lo staff tecnico sta lavorando a un nuovo piano di interventi già finanziati, sempre con ordinanza regionale, per complessivi 23 milioni di euro.

Tra gli interventi in corso sugli argini spiccano i lavori dell'Aipo tra Modena, Bomporto e Camposanto sull'argine sinistro del Panaro e su quello destro a Castelfranco Emilia, Nonantola e Ravarino e tra il ponte di Camposanto fino al confine ferrarese; quelli sul Secchia in diversi tratti, praticamente di tutti i comuni, per il ripristino degli argini danneggiati da tane di animali, un'attività questa che è seguita anche da un monitoraggio per verificare la funzionalità degli interventi. Sempre sul Secchia si lavora da ponte Motta al confine mantovano, poi a Bastiglia nella frazione di Cantone, a S. Prospero in via Viazza e in via Roma, a Novi a monte di ponte Pioppa, a Concordia nelle località S. Caterina e S. Giovanni, a Formigine per rimuovere materiale dalla briglia selettiva del Secchia; a Modena, inoltre, il Servizio tecnico di bacino della Regione interviene sul torrente Grizzaga, sul Tiepido e sul Panaro a Spilamberto, S. Cesario e Savignano. Previsti lavori anche per il ripristino di frane sugli argini del Panaro a monte del ponte di Navicello a Nonantola, a Bomporto e a Finale Emilia.

A Modena i lavori interessano le erosioni spondali lungo il Naviglio, il cavo Minutara e il cavo Argine.

Il piano prevede anche l'accelerazione delle procedure per interventi strutturali, programmati da tempo per un importo complessivo di quasi nove milioni di euro: il completamento dell'ultimo tratto del canale Diversivo Martiniana a Modena, il completamento della cassa di espansione del Naviglio nella località Prati di S. Clemente (il primo stralcio dei lavori è partito, il secondo il prossimo anno) e la sistemazione del torrente Grizzaga.

Ultimo aggiornamento: 29/08/14

Condividi:    

Esprimi il tuo commento

I commenti sono moderati e saranno pubblicati solo dopo l'approvazione della redazione.

* Nome:

E-mail:

* Testo:



- Appuntamenti
- Cronaca
- Economia
- Lavoro
- Meteo
- Politica
- Salute
- Scuola
- Sociale
- Sport
- Trasporti
- Viabilità

AZIENDE CHI SIAMO COMUNICA CON NOI NEWSLETTER GRATUITA



SUPPLEMENTO AL QUOTIDIANO sassuolo2000.it



Confartigianato imprese



PRIMA PAGINA
CARPI
BASSA MODENESE
MODENA
REGGIO EMILIA
SASSUOLO
VIGNOLA
APPENNINO
REGIONE

clicka, compra subito online ▶ **EuroCartuccia snc** ▶ ▶ ▶ ▶
 Cartucce e accessori per ufficio a prezzi eccezionali

» Ambiente - Bassa modenese - Modena

Alluvione: finiti i lavori sugli argini a S. Matteo

29 ago 2014 - 61 letture // AdChoices ▶ [▶ Appalti](#) [▶ Hobby Art](#) [▶ Lavori](#)

[Like](#) [Share](#) Sign Up to see what your friends like.



Sono terminati i lavori di Aipo nel tratto dell'argine del Secchia a S.Matteo di Modena dove nel gennaio scorso si era verificata la rottura arginale. Con un investimento complessivo di oltre due milioni e mezzo di euro (compresi i lavori di emergenza per la chiusura della falla) è stato ripristinato e risagomato tutto il tratto dal viadotto dell'alta velocità ferroviaria fino a ponte dell'Uccellino.

Lavori tuttora in corso a S.Martino Secchia tra S.Prospiero e Cavezzo, sempre sul Secchia, in un altro punto critico dove nel corso dell'alluvione si era verificata una importante filtrazione di acqua dalla golena che aveva messo a rischio la stabilità dell'argine. Per rinforzare la tenuta dell'argine stesso in questi giorni si stanno inserendo nel terreno delle palancole, profonde quasi una quindicina di metri per un tratto di quasi un centinaio di metri.

Il cantiere fa parte del piano che prevede 52 interventi estivi, tutti partiti, di messa in sicurezza degli argini Secchia e Panaro e sul reticolo dei canali danneggiati dall'alluvione eseguiti da Aipo, dal Servizio tecnici di bacino della Regione e dal consorzio di bonifica di Burana con un investimento complessivo di oltre 15 milioni e 650 mila euro finanziati con ordinanza regionale.

Il lavori sono coordinati dallo staff tecnico, composto da Regione, Province di Modena e Bologna, Aipo e Consorzi di bonifica, costituito nella sede del Centro unificato provinciale della Protezione civile a Marzaglia di Modena e diretto da Rita Nicolini, responsabile della Protezione civile della Provincia di Modena, con la collaborazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile.

L'obiettivo del piano è di risolvere tutte le situazione critiche rilevate sui fiumi e il reticolo minore soprattutto quello danneggiato dall'alluvione. I lavori termineranno entro le fine del 2014.

Intanto lo staff tecnico sta lavorando a un nuovo piano di interventi già finanziati, sempre con ordinanza regionale, per complessivi 23 milioni di euro.

LA MAPPA DEI CANTIERI IN CORSO. ANCHE RIPRISTINI SU SECCHIA E PANARO CONTRO LE TANE

Tra gli interventi in corso sugli argini spiccano i lavori dell'Aipo tra Modena, Bomporto e Camposanto sull'argine sinistro del Panaro e su quello destro a Castelfranco Emilia, Nonantola e Ravarino e tra il ponte di Camposanto fino al confine ferrarese; quelli sul Secchia in diversi tratti, praticamente di tutti i comuni, per il ripristino degli argini danneggiati da tane di animali, un'attività questa che è seguita anche da un monitoraggio per verificare la funzionalità degli interventi. Sempre sul Secchia si lavora da ponte Motta al confine mantovano, poi a Bastiglia nella frazione di Cantone, a S.Prospiero in via Viazza e in via Roma, a Novi a monte di ponte Pioppa, a Concordia nelle località S.Caterina e S.Giovanni, a Formigine per rimuovere materiale dalla briglia selettiva del Secchia; a Modena, inoltre, il Servizio tecnico di bacino della Regione interviene sul torrente Grizzaga, sul Tiepido e sul Panaro a Spilamberto, S.Cesario e Savignano. Previsti lavori anche per il ripristino di frane sugli argini del Panaro a monte del ponte di Navicello a Nonantola, a Bomporto e a Finale Emilia.

A Modena i lavori interessano le erosioni spondali lungo il Naviglio, il cavo Minutara e il cavo Argine.

Il piano prevede anche l'accelerazione delle procedure per interventi strutturali, programmati da tempo per un importo complessivo di quasi nove milioni di euro: il completamento dell'ultimo tratto del canale Diversivo Martiniana a Modena, il completamento della cassa di espansione del Naviglio nella località Prati di S.Clemente

I Veri Pavimenti in Legno Artigianali



ibea

a Sassuolo... [clicka per entrare nel sito](#)

RICHELDI SCUOLA AUTO NAUTICA
 MODENA - CAMPOGALLIANO - SOLIERA
 PROFESSIONISTI SEMPRE AL VOSTRO FIANCO

Stick a Tile to anything and track it with your iOS device.



tile
www.thetileapp.com

Pre-Order for \$19.95



via Gramsci 22 Modena - tel. 059 450921
 info@casamiamodena.it

Sign Up Create an account or **Log In** to see what your friends are doing.

 **Carpi 2000 | Al Temple di Sassuolo sbarca lo Youth Festival**
 Be the first of your friends to recommend this.

 **Carpi 2000 | Modena: Muzzarelli incontra i presidenti dei cooperatori**
 One person recommends this.

Carpi 2000 | Ivan Dragicevic, uno dei veggenti di Medjugorje, lunedì a Salvaterra
 One person recommends this.

(il primo stralcio dei lavori è partito, il secondo il prossimo anno) e la sistemazione del torrente Grizzaga.



No recommendations for this website yet.

« INDIETRO

Emilia Romagna: in Regione è stato rinnovato l'accordo per gli ammortizzatori in deroga

AVANTI »

Ligonchio, da lunedì Sp 18 chiusa al ponte sul Rossendola



Carpi 2000 | Successo a Fiorano per il primo raduno nazionale di Narranti-Erranti
3 people recommend this.

Facebook social plugin

Segui @sassuolo2000 1.147 follower

Salve sono Dimat.net ti presento i miei servizi!

forniture igienico sanitarie per uffici e aziende

DIMAT SRL
VIA G.FUCA', 132 - MODENA
info@dimat.net TEL.059 253183

Prima pagina | Sassuolo | Fiorano | Formigine | Maranello | Modena | Carpi | Bassa modenese | Appennino | Vignola | Bologna | Reggio Emilia | Regione

Appuntamenti | Attualità | Ceramica | Cronaca | Economia | Lavoro | Meteo | Politica | Salute | Scuola | Sociale | Sport | Trasporti | Viabilità

Comunica con noi | Scrivi al Direttore | Invia comunicato stampa | Newsletter gratuita | Chi siamo | Diventa reporter | Ultimi commenti

Linea Radio Multimedia srl • P.Iva 02556210363 • Cap.Soc. 10.329,12 i.v. • Reg.Imprese Modena Nr.02556210363 • Rea Nr.311810
Tutti i loghi e marchi contenuti in questo sito sono dei rispettivi proprietari.
supplemento al quotidiano Sassuolo2000.it • **Reg. Trib. di Modena** il 30/08/2001 al nr. 1599 - ROC 7892 • **Direttore responsabile** Fabrizio Gherardi
Il nostro news-network: Sassuolo 2000 - Modena 2000 - Bologna 2000 - Reggio 2000 - Carpi 2000 - SassuoloOnLine
© 2014 • RSS PAGINA DI CARPI • RSS

• 18 query in 0,569 secondi •

BRAGLIA LAMIERE SRL
Pieganura di lamiera fino a 0.50 mt.
Via San Pio X nr.40
41049 Sassuolo - MO
Tel.053671145
Fax.0536708137
info@braglialamiere.it

Gastronomia Quattro Venti
Cucina tipica casalinga emiliana
Pasta fresca
Piatti pronti da asporto
Gnocco e Tigelle

La San Nicola
SAGRA DEL TORTELLINO
SASSUOLO 2014

Parquet Ita

Nei prossimi mesi dovrà essere fissata l'udienza per l'appello presentato dal vecchio Consorzio. Nuove istanze in Commissione tributaria provinciale

Tassa sui fossi: in attesa di giudizio 200 ricorsi

E ora i nuovi bollettini

di Marco Antonucci

► AREZZO - Tassa sui fossi tra vecchio - ovvero la battaglia legale dei ricorsi - e nuovo, con i bollettini di pagamento del maxi Consorzio che arriveranno nelle case degli aretini intorno alla metà di settembre.

Tutto tace, al momento, sul fronte "giudiziario" di quello che è stato uno dei tributi più contestati - oltre mille i ricorsi presentati e vinti in primo grado - ma destinato ad essere presto "sorpassato" dal caso Nuove Acque-deposito cauzionale. Se al momento l'ultima sentenza in ordine di tempo è quella che ha visto il vecchio Consorzio di Bonifica vedersi dar ragione dalla Commissione tributaria regionale (450 ricorsi accettati), presto dovrà essere incardinato ed

esaminato dai giudici fiorentini un nutrito gruppo di istanze, sempre presentate dal Consorzio contro oltre duecento decisioni prese, in primo grado, a favore di altrettanti contribuenti assistiti dall'avvocato Giusi Casciano dell'ufficio legale dell'Unione nazionale consumatori di Arezzo. Si tratta di 208 casi, per la precisione, alcuni dei quali relativi a società e quindi con bollettini decisamente "pesanti" che vanno anche dai 200 ai 400 euro, e che sono in attesa di veder fissata la data dell'udienza. Per una piccola parte non è escluso che l'esame possa essere messo in calendario prima della fine dell'anno, ma il grosso dei ricorsi dovrebbe slittare al prossimo.

Ma la "battaglia" dell'Unione Consumatori - associazione che negli anni, parallelamente a Confedilizia e Acli,

ha portato le ragioni del no al pagamento della tassa sui fossi davanti alle sezioni delle Commissioni tributarie - va avanti anche in primo grado. Sono dieci i ricorsi che presto dovranno essere esaminati ad Arezzo contro i pagamenti chiesti dall'Unione dei Comuni del Pratomagno (9 casi) e dal Consorzio di Bonifica Valdichiana Aretina (un caso). C'è poi un terzo fronte giudiziario ancora aperto ed è quello della Cassazione: 104 sono le istanze presentate dalla Bonifica contro altrettante decisioni pro-contribuenti (sempre assistiti dall'Unione consumatori) che attendono di conoscere la data della trattazione. In attesa della fissazione delle udienze a Roma, Firenze ed Arezzo, il Consorzio 2 Altovaldarno, il maxi organismo nato dopo la riforma voluta dalla Regione e che ha

preso il posto proprio della Bonifica Valdichiana Aretina, sta per inviare i bollettini, le "nuove" tasse sui fossi agli indirizzi di oltre 170mila consorziati. Non solo Arezzo e i comuni della Valdichiana, ma un'area vastissima che oltre a tutta la provincia di Arezzo comprende anche parte di quella di Firenze (la zona di Bagno a Ripoli e alcuni comuni limitrofi) e la Valdichiana senese. Gli avvisi di pagamento stanno per partire e saranno recapitati intorno alla metà di settembre. Nonostante la "rivoluzione" che negli ultimi mesi ha profondamente cambiato il ruolo e il volto dei Consorzi di Bonifica in tutta la regione, gli importi non saranno ritoccati. Nessun aumento è stato previsto. I consorziati continueranno a pagare secondo quanto stabilito dai singoli piani di classifica. Almeno per quest'anno nessuna brutta sorpresa nei bollettini.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Noi nella lista nera? È un'ingiustizia»

Da Amo all'ospedale di Sassuolo, dal Consorzio di Burana a ForModena: le società partecipate parlano di errori evidenti

«Sì, è vero. Siamo nella lista nera del commissario Cottarelli per la revisione delle spese. Ma non dovremmo esserci... E vi diciamo il perché». Per tutta la giornata di ieri sono arrivate in redazione le prese di posizione di alcune delle società partecipate finite, per un motivo o per l'altro, nella lista stilata dal commissario per la spending review Carlo Cottarelli. Società su cui potrebbe calare la mannaia dei tagli annunciati dal governo.

Ad esempio il Comune scende in campo per precisare la situazione di ForModena - Formazione professionale per i territori modenesi - la società frutto dell'integrazione fra Modena Formazione, Carpi Formazione e Iride Formazione. Il bilancio 2013 di ForModena registra un utile operativo di quasi 13 mila euro, rispetto alla perdita del 2012 di oltre 116 mila euro, e un indice di Redditività del capitale proprio (Roe) positivo del 2,33 per cento, rispetto a quello 2012 negativo di oltre 20 punti. Proprio tra il 2012 e il 2013 si è completato il processo di integrazione tra le tre società del territorio che aveva come obiettivo il miglioramento dell'efficienza e del-

la capacità di azione.

FORMODENA. «Il Programma ha fotografato la situazione delle società con riferimento all'esercizio di bilancio del 2012 che, per quanto riguarda ForModena, descrive una situazione molto diversa dall'attuale, come appunto dimostra il bilancio 2013, anno nel quale è stata resa operativa da settembre l'acquisizione delle società Carpi Formazione e Iride Formazione realizzando una società di dimensione provinciale». E conclude ricordando come i dati recenti del bilancio siano in linea con le raccomandazioni di Cottarelli.

AMO. E da Piazza Grande aggiungono anche che l'Agenzia Mobilità, altra società finita nella lista tra le non operative è invece pienamente operativa. «È stata costituita nel 2001 - spiega il Comune - sulla base della riforma normativa che ha interessato la materia del trasporto pubblico locale che aveva lo scopo, tra gli altri, di aprire alla concorrenza il settore e di assicurare una gestione unitaria del governo della mobilità. Concetti ribaditi anche dal suo amministratore unico Maurizio Maletti. «È sbagliato classificare Amo come non

operativa visto che siamo al lavoro come authority e programmazione, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino». Inoltre Maletti ricorda che Amo «fornisce i suoi bilanci pubblicandoli sul sito, ha un patrimonio di circa 19 milioni di euro funzionale al trasporto pubblico, abbiamo un indice di efficienza in linea con il mandato della società».

OSPEDALE SASSUOLO. Decisamente contrariati per il fatto di essere stati inseriti nelle società con indice di efficienza negativo all'Ospedale di Sassuolo, da dove forniscono spiegazioni e interpretazioni di questo risultato negativo. «Occorre interpretare questi indici con attenzione perché il risultato di un singolo anno può essere influenzato da eventi straordinari. Da un singolo indice non si possono trarre conclusioni definitive sull'efficienza delle partecipate». E qui subito viene spiegato come mai l'unico anno in cui il risultato negativo è stato il 2012: «È accaduto che in questa provincia c'è stato il terremoto e offrendo la propria struttura per far fronte all'emergenza e all'impossibilità di altre aziende sono aumentati

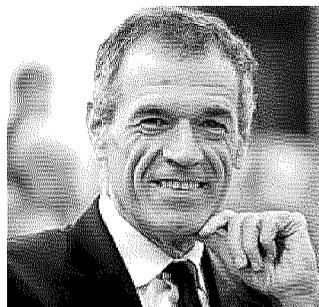
i costi ed è stata modificata la programmazione delle attività con straordinaria variazione di bilancio». Viene quindi ricordato come al momento le rilevazioni della società Ospedale di Sassuolo dimostrano il contrario e siamo pronti a mettere a disposizione di chiunque e in qualsiasi momento i nostri dati».

CONSORZIO BURANA. Il presidente del Consorzio Bonifica Burana Francesco Vincenzi parla di incomprensibile iscrizione. «E per motivi ben diversi da problemi di malagestione. Siamo nella categoria dei bilanci non disponibili che non significa negativi, tra l'altro quello del consorzio di Burana è più che positivo e soprattutto visibile online. Non solo ma abbiamo chiusi gli ultimi due bilanci con i conti in ordine, nonostante le gravi emergenze che abbiamo dovuto fronteggiare. Quindi la non disponibilità del bilancio è legato a un difetto di invio o di ricezione. Nulla più».

Dalla Provincia infine fanno presente che la società di Promozione e Valorizzazione Immobiliare srl è stata chiusa a fine 2013, dopo la riforma, senza lasciare debiti né dipendenti senza lavoro.



La sede del Consorzio Burana in corso Vittorio Emanuele. A sinistra Cottarelli



SPENDING REVIEW

Nell'elenco stilato dal commissario Carlo Cottarelli le società su cui il governo ha intenzione di tagliare. Ma è già polemica



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«È una truffa ai cittadini» L'assessore fa denuncia

lettino, allo stesso modo inviare a tutti i contribuenti una lettera spiegando l'errore».

Chiaramente ora ci si attende che chi ha sbagliato ne paghi le conseguenze.

Lino Perini

© riproduzione riservata

La questione del doppio invio delle bollette per il pagamento dei contributi da versare al consorzio di bonifica Acque Risorgive da parte dei proprietari di immobili e terreni ed il contemporaneo invio di analoga richiesta da parte dell'istituto di credito Monte dei Paschi di Siena ha spinto l'assessore al Bilancio di Dolo Giuseppe Pasqualetto a rivolgersi ai Carabinieri della locale Tenenza per presentare un esposto denuncia che sarà inviato alla Procura della Repubblica di Venezia.

Lo stesso assessore, che comunque precisa di aver agito come semplice cittadino, spiega i motivi dell'esposto. «Ritengo si tratti di una truffa nei confronti dei cittadini. Intanto vi è una violazione della privacy, ma anche un danno economico a carico dei contribuenti che nel dubbio possono ritenere di dover pagare due volte lo stesso contributo ed anche se poi verranno rimborsati dovranno comunque sottostare ad una serie di procedure complicate e fastidiose.

Inoltre la comunicazione è parsa inadeguata. Il Consorzio Acque Risorgive ne ha dato informazione dell'errore tramite il proprio sito e pregando di farlo anche i Comuni e gli organi di stampa. Una diffusione - sottolinea Pasqualetto - non sufficiente perché non contempla la certezza che tutti gli interessati ne vengano a conoscenza. Avrebbe dovuto, come ha inviato a tutti il bol-



BONIFICA Il Consorzio: «Colpa della banca». C'è chi ha saldato due volte il tributo: «Quando il rimborso?»

«Ora chi paga per il caos bollette?»

Rabbia e malumore tra gli utenti che hanno ricevuto la doppia cartella: «Identificare i responsabili»

Gabriele Pipia

MESTRE

«In balia di noi stessi, con due bollettini in mano e con un centralino perennemente occupato. Siamo stufo di dover subire i disagi provocati da altri. E adesso chi paga?». A sbottare è una donna mestrina, Giovanna Manfrè, una delle tantissime persone che nella giornata di ieri hanno tempestato di telefonate il numero verde del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive per sapere come comportarsi e cosa dover pagare. «Gli operatori non rispondono mai. Già di per sé quella tassa è molto discutibile, ci mancava pure questa confusione». La rabbia serpeggia in tutto l'hinterland mestrino ma anche in Riviera del Brenta e nel Miranese, per un totale di 18 Comuni a cui se ne sommano ben 23 nel Padovano e 11 nel Trevigiano. Il totale parla

di 119mila consorziati, tutte famiglie a cui in questi giorni stanno arrivando due bollettini. Uno corretto spedito da Acque Risorgive con la spiegazione del pagamento, e uno inviato invece da Monte dei Paschi di Siena. «Si sono mossi in autonomia e si sono assunti le responsabilità di questo errore di comunicazione interna - fa sapere il Consorzio -, noi ci siamo appoggiati a Monte dei Paschi per il servizio di incasso tramite procedura MAV elettronica postale, ma in questa situazione siamo solamente vittime». Decine di famiglie sono furiose: «Ennesimo disagio pubblico - scrive un commerciante di Dolo su Facebook -. Mi aspetto che i responsabili vengano individuati. Oltre al disagio penso allo spreco di tempo e di carta. Chi se ne farà carico?». La risposta di Acque Risorgive è lapidaria: «Non vi sarà alcuna spesa aggiuntiva né per il Con-

sorzio né per i consorziati, e tutto a carico dell'istituto bancario». Grandi malumori anche a Mirano: «Stavo per pagare il bollettino di Monte dei Paschi, per fortuna mi è parso strano e mi è venuto il dubbio - racconta una pensionata, Ivana Cagnin -. So che molti hanno pagato il doppio, ora dovranno essere rimborsati: ma con quali tempi?». Tanti protestano anche per le linee sempre occupate, Acque Risorgive si difende: «Il servizio è attivato, c'è un sovraccarico di telefonate ma stiamo facendo il possibile». Detto dei malumori, restano le indicazioni: il Consorzio invita a pagare il proprio bollettino che sta arrivando in questi giorni lasciando perdere quello di Monte dei Paschi, considerato un doppione errato. «Ma se è già stato pagato quello errato - precisa Acque Risorgive - nessun problema, sarà considerato valido comunque».

© riproduzione riservata



ACQUE RISORGIVE La sede del Consorzio di bonifica a Mestre



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FONTANAFREDDA Tre conferenze per discutere di territorio e risorse

Acqua, la gestione del Consorzio

Alla Festa anche una riflessione sul patrimonio idrico del Cellina-Meduna

Riccardo Saccon

FONTANAFREDDA

Fine settimana ricco di appuntamenti a partire da stasera. Alle 18 a Risorgiva con "Diga di Ravedis e ruolo del Consorzio di bonifica Cellina-Meduna", la prima delle tre conferenze promosse e organizzate dalla Pro Fontanafredda con il Comune, aprirà le tre serate dei Sapori dell'acqua. Il sindaco Claudio Peruch sottolinea l'importanza dell'evento: «Si parlerà del ruolo della diga di Ravedis quale bacino di riserva idrica e della gestione idraulica del territorio. Argomenti di grande rilevanza per Fontanafredda, non solo per le imprese del settore agricolo e zootecnico ma per tutti i cittadini, i quali, più che mai di questi tempi - visto l'acuirsi tanto della crisi economica quanto delle anomalie climatiche - riscoprono il valore della cura e conservazione del territorio, specie la campagna, nonché del rilancio delle attività legate all'agricoltura». Domani dalle 9 visita guidata da Bruno Spinato alla Busa de Nart (zona a sud della Ferrovia), risorgiva storica, ancor oggi in piena attività, ma da molti sconosciuta. Domenica alle 18 la Premiazione del 4. Concorso di poesia "I sapori dell'acqua" con il tema "Acqua arrabbiata". Da domani alle 18 con l'apertura degli stand enogastronomici prenderà il via anche la prima Festa del parco, il polmone verde che festeggia 35 anni, ricavato nel centro

IL SINDACO

«Tema importante
per la crisi
e il cambiamento
climatico»

di Villadolt Quartiere Satellite. Esibizione alle 18 delle Voci bianche del Contrà e alle 21 invece concerto con arie d'opera. Domenica alle 20,30 concerto dei Servi della Gleba, cover band di Elio e le Storie tese.

Sempre in tema d'acqua a Vigonovo, sabato pomeriggio, ci sarà la 18. Festa dei Bui, altro nome delle polle d'acqua

naturale che caratterizzano il territorio. Per queste iniziative esistono anche alcune chiusure di strade: sabato pomeriggio chiusa via Galilei. Sabato e domenica divieto di sosta in via Anello del Sole. Divieto di transito anche a Casut per la competizione ciclistica Bar Trattoria Mexico.

© riproduzione riservata



Consorzi di bonifica: Lavori di ammodernamento canale Cavazzini

PALERMO – Partiranno nei prossimi giorni le procedure per l'affidamento della progettazione e dei lavori relativi al Ponte Monaci per un importo di circa 4,5 milioni di euro da assegnare con il sistema dell'appalto integrato.

Il Commissario straordinario dei Consorzi di Bonifica della Sicilia Orientale – Francesco Petralia – ha appena aggiudicato, intanto, lavori per circa 10 milioni di euro relativi ad interventi di sostituzione e ammodernamento del Canale Cavazzini.

Si tratta di interventi necessari – e a lungo attesi – per migliorare le condizioni di distribuzione irrigua nei territori ricompresi all'interno di un'area di circa 4000 ettari nei comprensori irrigui di Catania, Caltagirone e Siracusa ed evitare quanto sta accadendo oggi con l'esaurimento delle risorse della Diga Ogliaastro-Don Sturzo, dovuto alla scarsa piovosità registrata negli ultimi due anni, che ha generato l'impossibilità di garantire la fornitura irrigua in alcuni territori del comprensorio.

“Il disagio che subiranno alcuni coltivatori le cui aziende si trovano nell'area rifornita dalla Diga – dichiara l'Assessore Ezechia Reale – è comprensibile e non rimediabile nell'immediato. La gestione commissariale unica per i Consorzi della Sicilia Orientale, però, sta operando con la massima sollecitudine e perizia al fine di restituire serenità agli operatori del comparto agricolo del territorio”.

Fattura elettronica, conta la spedizione

Consorzi di bonifica: lavori di ammodernamento canale Cavazzini

Velociconsumo

ASSOCIAZIONE ITALIANA DEI SERVIZI CONSUMO e s.p.a. s.p.a.

PER INFORMAZIONI: 02-76001111

www.velociconsumo.it

QUOTIDIANO DI SICILIA

TUTELA DELL'AMBIENTE

Pulito dai volontari il Fosso del Mulino venti sacchi di rifiuti

di SAN GIULIANO

Il 22 agosto scorso è stata effettuata la pulizia del Fosso del Mulino in San Giuliano, nel tratto dal semaforo al passaggio a livello.

Nelle operazioni sono stati impegnati circa dieci volontari della Associazione Sava (Squadra antincendio volontari di Asciano) e un mezzo cassonato della Società GeSTe (Società in house del Comune) la quale ha fornito anche gli strumenti e il materiale per il recupero dei rifiuti, mentre il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno ha fornito 20 paia di stivali a coscia.

Sono stati raccolti circa 20 sacchi di materiale vario non biodegradabile (vasi di plastica, sacchi di plastica e altro) e si sono resi necessari circa quattro carichi con il mezzo di GeSTe.

Il sindaco Sergio Di Maio si dichiara soddisfatto dell'esito dell'iniziativa e ringrazia tutti i soggetti che ne hanno permesso la realizzazione. «La tutela dell'ambiente è un punto fermo della nostra azione politica e la pulizia del Fosso del Mulino nel tratto interessato deve intendersi come un primo esempio di numerose operazioni si-

mili che questa amministrazione si propone di promuovere».

Marcò Monaco, presidente del Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, che con il Comune ha organizzato l'intervento, aggiunge: «La nostra missione è la salvaguardia idraulica e la sicurezza della popolazione e ambientale, e l'operazione di pulizia del Fosso del Mulino è solo l'inizio di un programma che stiamo mettendo a punto su tutto il territorio. Auspico quindi l'istituzione del "Contratto di fiume" che consente a tutti i portatori di interessi pubblici (Enti e Consorzio 4 Basso Valdarno) ma anche a istituzioni private a carattere sociale e all'associazionismo, di creare un tavolo di lavoro permanente per la gestione e manutenzione del canale».

Infine, sia il sindaco Di Maio che il presidente Monaco, esprimono la volontà di lavorare al rinnovo del protocollo d'intesa sottoscritto con la precedente amministrazione, per gli interventi che devono essere eseguiti insieme, specialmente sul reticolo fognario che confluisce nella rete idraulica gestita dal Consorzio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROMOTOURISM SARDINIA



OLBIA
 26° C (CIELO LIMPIDO)
 69 ⇨ 3 KM/H



INFORMAZIONE IN GALLURA

AGOSTO 29, 2014

Cerca



CRONACA

POLITICA

SOCIETÀ

EVENTI

WORK & BUSINESS

SPORT

BLOG

BREAKING NEWS

... i risultati dei controlli sulla Graduatoria

• Olbia, l'AMP cresce: la Regione cede tre isolette

• Olbia, rischio idrogeologic

HOME > CRONACA > OLBIA > **OLBIA, LA REGIONE RIGETTA L'IDROELETTRICO DEL CONSORZIO DI BONIFICA**



AEROPORTO DI OLBIA

Aeroporto Olbia Costa Smeralda

51 destinazioni, 17 paesi, 24 compagnie aeree.
 Voli diretti solo su aeroporti principali.

Amsterdam	Berlino	Barcellona	Bruxelles
Copenaghen	Geneva	Londra	Madrid
Napoli	Osaka	Parigi	Praga
Roma	Stoccolma	Torino	Venezia

CRONACA

Olbia, la Regione rigetta l'idroelettrico del Consorzio di Bonifica

BY ANGELA DEIANA GALIBERTI • MAGGIO 28, 2014

Olbia, 28 Maggio 2014 – Qualche mese fa, ad Arzachena, il Consorzio di Bonifica della Gallura ha presentato un ambizioso progetto: realizzare una piccola centrale idroelettrica con la quale abbattere i costi per la Regione e per gli operatori. Un sogno concreto che si stava realizzando grazie al bando nazionale del Ministero delle Politiche Agricole ex Gestione Agensud.

Il sogno, però, si è infranto il 7 Maggio scorso quando l'Autorità di Bacino, cioè la Regione Sardegna, ha detto "no" al progetto apponendo un netto rifiuto all'istanza del Consorzio guidato da Marco Marrone. Questa mattina, nella sala giunta del Comune di Olbia, il territorio gallurese ha voluto prendere una

ANGELA DEIANA GALIBERTI

Giornalista pubblicista

SCOPRI GOLFO ARANCI

5 MI PIACE

0 COMMENTS

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

posizione molto precisa in merito a questo progetto.

“Spero che la Regione cambi idea – ha detto **Marco Marrone**, Presidente del Consorzio di Bonifica della Gallura -. *Dobbiamo interrogarci sul perché andremo a restituire dei fondi già assegnati. Con questo progetto abatteremo il costo dell’acqua grezza e non graveremo più sulle spalle della Regione*“.

“Ho già chiesto l’interessamento dell’assessore regionale **Maninchedda** – ha detto **Gianni Giovannelli**, sindaco di Olbia -. *La Regione vuole prendersi in carico le centrali. L’iniziativa del Consorzio è andata ad inserirsi in una iniziativa ancora più ampia della Regione e siamo schiacciati da questo contenzioso. A causa dell’atteggiamento della Regione si va a castrare una progettualità. Ho invitato Maninchedda a incontrare il Consorzio per una soluzione che salvi l’iniziativa e ne riconosca il merito*“.

In questi giorni La Regione Sardegna ha deciso di mettere mano su un’annosa questione: quella relativa alle dighe detenute dall’Enel. La Regione vuole tornare a gestire le sue dighe, ma la partita più delicata riguarda le centrali idroelettriche. Proprio la parola “idroelettrico” può aver portato la Regione a dire “no” al progetto, senza entrare troppo nei dettagli.

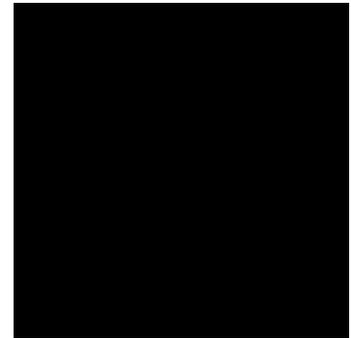
“La Regione non deve vedere il Consorzio di Bonifica della Gallura come una controparte privata che lucra – ha sottolineato Giovannelli -. *Il Consorzio sta aiutando lo sviluppo di questo territorio, inoltre bisogna entrare nel merito dei progetti. Noi vogliamo realizzare l’opera, vogliamo dei tempi certi, vogliamo che gli operatori e la Regione ottengano dei benefici*“.

Ma in che cosa consiste il progetto? Il Consorzio vuole realizzare una piccola centrale idroelettrica nel canale adduttore della Diga del Liscia. Con questa operazione ogni anno verrebbero prodotti 600mila euro di introiti che genererebbero a loro volta un risparmio di 300mila euro per la fiscalità generale. Con quei soldi, infatti, la Regione non andrebbe più a coprire i costi del Consorzio. Il resto dei soldi verrebbero utilizzati per abbattere il costo dell’acqua agli operatori agricoli.

STAMPA

TAGS

- CONSORZIO BONIFICA
- CONSORZIO DI BONIFICA DELLA GALLURA
- ENERGIE RINNOVABILI
- GIANNI GIOVANNELLI
- IDROELETTRICO
- MARCO MARRONE
- OLBIA



TOP NEWS

SEGUICI SUI SOCIAL





14073 FANS **1674** FOLLOWERS **1000+** RSS

FACEBOOK


Olbia.it - Il Giornale di Olbia

Olbia.it - Il Giornale di Olbia piace a 14.073 persone.



CONDIVIDI +



NEWS CORRELATE



Piano Strategico Provinciale, domani un nuovo incontro in Provincia



Incendio Monte Ruiu: indagato 23enne di Golfo Aranci



Giovannelli è il nuovo sindaco: “Ora lavoriamo per Olbia”

IL CASO DELL'AVVOCATO CARMELA LANDI

Niente acqua se non paga i debiti del primo proprietario

È trascorso ormai un anno da quando l'avvocato Carmela Landi ha comunicato alla direzione del Consorzio di Bonifica Destra Sele la sua posizione di detentrica di alcuni terreni in via Torre Paladino, presso la Contrada Fioche ad Eboli, con tanto di titoli di diritto reale, sia di proprietà che di possesso in virtù di comodato d'uso registrato all'Agenzia delle Entrate. In base a questo dovrebbe usufruire del servizio di irrigazione con il pagamento della bolletta.

Ebbene il presidente del Consorzio Vito Busillo ha comunicato alla professionista che non solo non riconosce la

sua posizione giuridica ma le ha anche detto che il servizio di irrigazione le sarebbe stato tolto in virtù di un'ordinanza del giudice a favore del Consorzio nei confronti di chi prima aveva il possesso ed era moroso. «E' una situazione assurda - commenta l'avvocato - È come se avessi acquistato una casa o avessi stipulato un contratto di fitto con il proprietario dell'immobile, costui fosse stato moroso nei confronti dell'Enel o dell'Asis e questi oggi si rifiutassero di fare la voltura contrattuale al nuovo e reale detentore del bene, distaccando anche il servizio».

Per la professionista si trat-

ta di pretese che «non hanno nessun fondamento giuridico e logico»; inoltre, «c'è da fare anche una considerazione su come viene erogato il servizio di irrigazione e come viene fatto pagare agli utenti. Infatti è dall'ottobre del 2008 che la dirigenza del Consorzio ha approvato un regolamento per l'irrigazione ed il suo pagamento, prevedendo il sistema della "tessera elettronica personalizzata" attraverso la quale si sarebbe dovuto applicare il principio che "si paga in base a quanto si consuma", ricaricandola come una scheda prepagata e prevenendo anche possibili morosità. Invece, il pagamento viene effet-

tuato a prescindere dall'effettivo consumo e queste tessere magnetiche non sono mai entrate in funzione».

A questo punto pone alcune domande: «perché non si applica il regolamento per il pagamento delle bollette? Perché viene consentito l'utilizzo del servizio senza la tessera magnetica, quindi senza un controllo reale del consumo con il contatore? Perché gli utenti devono pagare la bonifica quando ciò non viene fatto?» Questi interrogativi, assicura l'avvocato Landi, verranno posti al dirigente del settore competente in Regione, nonché allo stesso presidente Caldoro. (a.e.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Problemi al Consorzio Destra-Sele



È un mare di alghe a Pisticci e i bagnanti scappano

Sos costa jonica tuona: «Aperta l'idrovora fatiscente di lido Quarantotto»

PIERO MIOLLA

● Sul finire dell'estate Marina di Pisticci ripiomba nell'incubo alghe, già materializzatosi lo scorso anno proprio di questi tempi. Se fino a questo momento, infatti, la qualità dell'acqua nei circa otto chilometri di costa pisticcese era stata assolutamente accettabile, con un mare stupendo e cristallino (tranne qualche rara comparsa di alghe e schiuma nella metà di luglio), l'ultima settimana di agosto ha fatto registrare un'impennata delle alghe. Specie nel week end a cavallo tra il 24 e 25 agosto, infatti, numerosi bagnanti hanno segnalato la presenza di questa fastidiosa entità che, anche se non comporta problemi di alcun genere per i bagnanti (almeno apparentemente), è certamente una pessima compagna di viaggio e fa piombare

le splendide ed ampie spiagge pisticcesi in un contesto non idilliaco. Da cosa può essere dipesa questa impennata? Per Francesco Panetta, componente del comitato «Sos Costa Jonica» e gestore di una importante struttura ricettiva e balneare in zona "Macchia", non ci sono dubbi: la responsabilità va ascritta al Consorzio di Bonifica di Bradano e Meta-ponto ed, in particolare, alla vicina idrovora di lido Quarantotto. «Registriamo nuovamente una notevole presenza di materiale estraneo sulle nostre coste - ha spiegato Panetta - ormai sembra non esserci più alcun dubbio sulla natura e la provenienza di tali materiali vegetali e non, che sembra acclarato provengono dalle ormai fatiscenti idrovore del Consorzio di Bonifica di Bradano e Meta-ponto. Anche quest'anno - ha raccontato Panetta - i turisti sono stati accolti da queste chiazze putriscenti di vege-

tazione fluviale e di canali consortili, con tutta probabilità scaricati nottetempo dalle idrovore consortili, senza la preventiva raccolta e smaltimento dei reflui vegetali dalle griglie di protezione». Per l'operatore turistico pisticcese, inoltre, «i rigagnoli a cielo aperto che dalle idrovore arrivano alla battigia delle nostre belle spiagge risultano sempre più impropri ed inopportuni, non rispettosi né dell'ambiente, né, tantomeno, dei turisti che gratificano tutto il territorio della loro presenza portando ricchezza e prestigio: ho raccolto il loro sconcerto per questo degrado. Ci auguriamo - ha concluso l'esponente di Sos Costa Jonica - che il Consorzio di Bonifica, che svolge una preziosa funzione per tutta l'agricoltura lucana, voglia prendere finalmente in seria considerazione una migliore gestione delle idrovore, rendendo il servizio estivo consono alle aspettative di tutti i fruitori».

VACANZIERI IN AGITAZIONE

Da qualche giorno il fenomeno è diventato molto più evidente. I turisti lanciano segnali di insofferenza



SCENARIO

«Turisti spaventati da chiazze putriscenti di vegetazione fluviale e di canali consortili»

OFFERTA TURISTICA

L'«invasione» di macchie verdi crea disagio in una zona, Marina di Pisticci, che può vantare molti lidi di qualità



COMUNE L'ASSESSORE GRIECO «ASSOLVE» IL CONSORZIO DI BONIFICA DI BRADANO E METAPONTO

«È un fenomeno dovuto ad un insieme di cause»

«L'alga aumenta la sua crescita per gli scarichi dell'agricoltura e i detergenti»

● «La presenza di una così elevata presenza di alghe è certamente un evento eccezionale: le cause, però, non sono da attribuire al Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto, ma ad altri fenomeni». A parlare è l'assessore all'Ambiente del Comune di Pisticci, Lino Grieco

che, sulla presenza massiccia di alghe sul litorale pisticcese, scagiona di fatto l'ente consortile. Per Grieco, infatti, il fenomeno «può essere stato determinato da alcune concause. Più precisamente, le alghe possono anche essere fuoriuscite dagli alvei dei fiumi Basento e Cavone ed essere immessi sul litorale: poi, per effetto dei venti dominanti provenienti essenzialmente da sud, tipo Scirocco, sono state confinate sotto costa. Ricordo, altresì, che in questo periodo l'alga aumenta la sua crescita sia per effetto degli scarichi dell'agricoltura, che degli stessi detergenti immessi nei fiumi, che sono a base di potassio e

contribuiscono a farla proliferare. Tutto questo, producendo un effetto di superamento dei valori di confinamento nell'alveo del fiume, può aver contribuito a determinare il fenomeno». Grieco, però, ricostruisce anche l'intervento che il suo assessore ha effettuato, dopo le segnalazioni di alcuni cittadini. «Siamo debitamente intervenuti nella tempistica necessaria e nell'ambito dei doveri tecnici che competono ad un Comune: alle 8.30 di lunedì scorso ho contattato il Consorzio dal quale è arrivata un'immediata messa a disposizione con l'impegno che, nel giro di una mezza giornata,

sarebbero state fatte le opportune verifiche, come è puntualmente avvenuto. Escludo che le paratie dell'idrovora di Pisticci siano state aperte manualmente e confermo, invece, che lo scarico è avvenuto di notte». Il Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto, dunque, ha rispettato gli accordi: questo l'assunto di Grieco, che ha ricordato come quegli accordi prevedano «l'apertura dell'idrovora di Quarantotto di notte, precisamente dalla tarda serata fino alle 4 di mattina. Tanto mi è stato assicurato dal funzionario preposto ed è stato confermato anche dai nostri dipendenti che abbiamo inviato in più occasioni a controllare». *fo.miol.it*



COLORI
L'invasione di alghe nel mare Jonio. All'origine potrebbe essere un insieme di cause

Il Consorzio di bonifica «L'idrovora solo di notte»

● «La presenza delle alghe a Marina di Pisticci è da attribuire ad altre cause» e non all'apertura delle paratie dell'idrovora di lido Quarantotto. In una nota ufficiale, inviata al Comune di Pisticci, il Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto, ente proprietario e gestore dell'impianto, si difende, rigetta le accuse e spiega i termini della questione, ricordando che dopo aver sentito «il responsabile del settore elettromeccanico, l'ingegnere Plasmati», si può tranquillamente assicurare «che il funzionamento dell'idrovora di Pisticci avviene nel periodo notturno», vale a dire «dalle ore 20 alle ore 4». Il funzionario incaricato, infine, ha informato che tanto è stato comunicato a tutti i Comuni che ospitano sul proprio territorio impianti dello stesso tipo, e non solo, dunque, a Palazzo Giannantonio. L'idrovora, è bene ricordarlo, non è altro che un tipo di pompa che viene usata per assorbire ed asportare grandi masse d'acqua, in particolare per le opere di bonifica oppure in casi di alluvione. A Marina di Pisticci, l'impianto è stato anche oggetto di furti: nel 2011, ignoti rubarono rame causando lo stop dell'impianto che, a seguito dell'alluvione, stava contribuendo a far defluire a mare l'acqua che ha allagato il metapontino. In quel caso, l'entità del furto fu vicina ai 2mila euro, ma il danno causato all'impianto fu di circa 50mila euro e determinò la conseguente interruzione dell'attività di svuotamento dell'acqua dal Basento. Lo scorso anno, invece, l'apertura delle paratie dell'impianto determinò la fuoriuscita di una notevole quantità di rifiuti che, ben presto, invasero la battigia: fu neces-

saria, poi, un'azione di sgombero coordinata e messa in campo da personale del Consorzio, Vigili Urbani ed operatori ecologici di Pisticci per liberarla. *[p.miol.]*

Lo scenario Un'antipatica parentesi

■ Cinque miglia di divertimento, natura e cultura. A Marina di Pisticci l'estate non è solo mare, ma anche un inno alle bellezze e, perché no, un viaggio nella cultura, moderna e non solo. Le ampie spiagge dei lidi San Basilio e Quarantotto, che coniugano acque cristalline e sabbia finissima, fanno il paio con spiagge più riservate e meno ampie, ma non per questo meno belle, come i lidi La Spiaggetta, Natura e Riva dei Ginepri. Anche qui, con l'acqua limpida, ci sono servizi ed offerte per tutti gusti e le esigenze: non a caso, le spiagge di Pisticci sono raccomandate dai pediatri d'Italia che le hanno elette a sedi ideali per far trascorrere ai più piccoli una serena e felice vacanza. Nelle sue 5 miglia di spiaggia, Marina di Pisticci offre tutti i tipi di servizi, da quelli minimi per uno sano relax al mare, a quelli più elaborati: qui si può mangiare, sia a pranzo che a cena, ci si può divertire con l'animazione oppure immergersi nella tranquillità che assicurano alcuni lidi. Le alghe, dunque, sono state solo una breve, antipatica parentesi. *[p.miol.]*



CHIAZZE Alghe nel mare di Pisticci. Il fenomeno è esploso soprattutto nell'ultimo week-end

Eboli

Nonostante i titoli reali, il Destra Sele vede solo una "mera detenzione"

L'utente vuole pagare e il Consorzio dice no

Una vicenda fantozziana, in cui il detentore di terreni non riesce a pagare la rata e resta senza irrigazione

di Eugenio Verdini

EBOLI. E' contemporaneamente un avvocato e una detentrica di suoli agricoli. Ma né come legale, né come "proprietaria" riesce a pagare la quota consrtiel per l'irrigazione. Sembra impensabile, quasi groyttesco, ma è proprio così: un tnete vuole pagare, il Consorzio di Bonifica Destra Sele glielo impedisce. Una vicenda kafkiana, che spiega l'interesse, Carmela Landi. «È passato un anno da quando ho comunicato al Consorzio di Bonifica Destra Sele la mia posizione di detentrica di terreni a Torre Paladino, in Contrada Fioche, con tanto di titoli di diritto reale, sia di comproprietà che di possesso in virtù di comodato d'uso, che mi permettono il possesso e di usufruire del servizio di irrigazione con il pagamento della bolletta. Il Presidente del Consorzio, Vito Busillo, non riconosce la mia posizione giuridica che giudica



"mera detenzione" e mi fa hatto sapere che il servizio di irrigazione mi sarebbe stato tolto per un'ordinanza del Giudice a favore del Consorzio verso chi prima aveva il possesso ed era moroso. Quindi nessuna voltura di intestazione sulla bolletta, pur dopo continue pressioni, rendendomi morosa, e minaccia della chiusura del servizio per debiti non imputabili a me: assurdo. È come se avessi stipulato un contratto di fitto con il proprietario dell'immobile in cui aveva vissuto per anni, costui fosse stato moroso nei con-

fronti di Enel o Asis e questi mi la voltura contrattuale al nuovo e reale detentore, distaccando anche il servizio». In ogni caso, la battaglia dell'avvocato landi non si fermerà. «A parte le opposizioni nelle sedi giudiziarie che il Consorzio riceverà per pretese senza fondamento, c'è da fare anche una considerazione su come viene erogato il servizio di irrigazione e fatto pagare agli utenti. Ad ottobre 2008 il Consorzio Destra Sele ha approvato un regolamento per irrigazione e pagamenti, con il sistema della "tessera elettronica personalizzata" con cui, grazie a lavori finanziati dall'UE, l'introduzione dell'acqua a pressione e l'installazione di contatori, si sarebbe dovuto applicare il principio "si paga in base a quanto si consuma", ricaricando come una scheda prepagata e prevenendo possibili morosità, perché "se non ricarichi non usi il servizio". Nonostante i lavori già con-

clusi nel 2008, in alcune aree consortili il pagamento viene effettuato a prescindere dal consumo e le tessere magnetiche non sono mai entrate in funzione. E' prevista sulla bolletta anche la voce "bonifica" che, a detta di molti, non viene effettuata da anni: a fronte di sollecitazioni di utenti il Consorzio ha risposto che sarebbe competente il Genio Civile». L'avvocato landi si rivolge direttamente al presidente del Consorzio, Vito Busillo: «Perché non si applica il regolamento per pagare le bollette? Perché si paga forfettariamente, pregiudicando chi non lavora il terreno e deve pagare anche per chi consuma tonnellate d'acqua? Perché si consente l'utilizzo del servizio senza la tessera magnetica, senza un controllo del consumo con il contatore? Perché gli utenti pagano la bonifica, se non viene fatta? Questi interrogativi ed il mio caso specifico verranno posti anche al dirigente del settore regionale competente ed al Presidente Caldoro; non è possibile che il Consorzio di bonifica Destra Sele abbia una gestione poco chiara e poco corretta del servizio. Sui criteri di pagamento dell'irrigazione, sarà intrapresa un'azione legale contro il Consorzio, chiedendo al Giudice l'attuazione del regolamento con il pagamento del dovuto da parte dei consorziati in base al consumo effettivo e la restituzione delle somme che ha percepito indebitamente in questi anni».



TREBBIA, NUOVE OPERE IDRAULICHE PER 9 MILIONI DI EURO

Il Consorzio di Bonifica sta eseguendo i lavori di completamento del ripristino funzionale della canalizzazione di adduzione primaria e secondaria dell'area irrigua del Trebbia. Il finanziamento di 9 milioni di euro è stato concesso sul Piano Irriguo Nazionale dal Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Per risparmiare acqua il progetto prevede la realizzazione di 7 interventi: sul Rio Bertone di Podenzano, sui Rii Comune e Gosa di Gossolengo, 4 su sui Rii Gragnano, Agazzino e Magnano di Gragnano, sul rio Colombarone di Castel San Giovanni. Le tecniche costruttive finalizzate all'impermeabilizzazione sono di tre tipi, scelti a seconda del grado di importanza dei canali e del grado di dissesto.

La gara d'appalto si è svolta lo scorso anno ed è stata vinta dall'impresa Cogni Spa di Piacenza, che ha iniziato i lavori nel mese di marzo li ha interrotti durante l'estate per permettere l'irrigazione e li riprenderà a settembre.

In particolare i lavori interesseranno il tratto del Rio Comune e Rio Gosa di Gossolengo dalla Colonna a scendere per circa 600 m. Il primo tratto di 100 m è posto a distanza dalla strada provinciale mentre il secondo, di circa 500 m, costeggia la Provinciale. A fianco dei Rivi, fra la Colonna e il Mulino Tre Ruote c'è un filare alberato che dovrà essere tagliato per poter eseguire i lavori.

L'importo complessivo dell'appalto di 6,35 milioni di euro è così suddiviso secondo i singoli interventi:

1. Copertura del rio Colombarone nel comune di Castel San Giovanni 1.300.000,00
2. Formazione nuovo tracciato rio Gragnano esterno al centro abitato di Gragnano Trebbiense 1.430.000,00
3. Rifacimento del rio Comune Grande e Piccolo ed un tratto del rio Gosa nel comune di Gossolengo 2.540.000,00
4. Rifacimento di un tratto del rio Bertone nel comune di Podenzano 370.000,00
5. Rifacimento di un tratto del rio Magnano soggetto a perdite nel comune di Gragnano Trebbiense 240.000,00
6. Rifacimento di un tratto del rio Agazzino e rifacimento del sifone del rio Gandore nel comune di Gragnano Trebbiense 330.000,00
7. Sistemazione del manufatto partitore in comune di Gragnano Trebbiense 140.000,00

Il Consorzio ha scelto di contribuire all'estensione della rete ciclabile del territorio piacentino partecipando e promuovendo con gli altri Enti progetti di sviluppo delle piste ciclabili.

Vuole pagare la bolletta Ma il Consorzio rifiuta

■ Bonifica in Destra Sele, Carmela Landi si rivolge a Regione e giudici: «Il presidente Vito Busillo non riconosce la mia posizione giuridica»

Eboli. Da un anno vuole pagare quanto dovuto al Consorzio Consorzio di Bonifica in Destra Sele, ma non vi riesce per volontà dello stesso ente.

Così l'avvocato Carmela Landi, detentrici di alcuni terreni in via Torre Paladino, presso la Contrada Fioche ad Eboli, ha deciso di rivolgersi all'autorità giudiziaria perché "il Presidente del Consorzio, il dottor Vito Busillo, mi ha comunicato che non solo non riconosce la mia posizione giuridica, sostenendo di essere una mera detentrici senza nessun titolo di diritto reale. Ma ha anche precisato che il servizio di irrigazione mi sarebbe stato privato in virtù di una ordinanza del Giudice a favore del Consorzio, nei confronti di chi prima aveva il possesso ed era

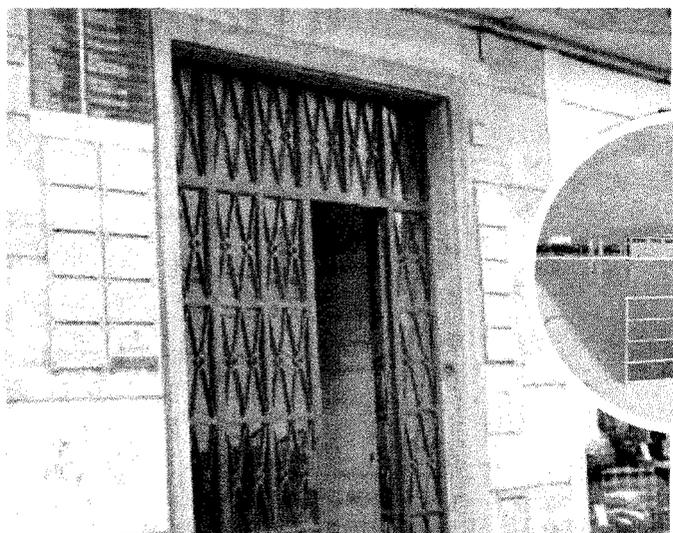
moroso. Pertanto ad oggi non è stata fatta nessuna voltura di intestazione sulla bolletta per l'irrigazione, nonostante le continue pressioni, facendomi così diventare morosa, nonché con la minaccia della chiusura del servizio per debiti non imputabili a me: ciò ha dell'assurdo".

La stessa Landi sottolinea che "è come se avessi acquistato una casa o avessi stipulato un contratto di fitto con il proprietario dell'im-

mobile in cui aveva vissuto per anni, costui fosse stato moroso nei confronti dell'Enel o dell'Asis e questi oggi si rifiutassero di fare la voltura contrattuale al nuovo e reale detentore del bene, listaccando anche il servizio."

L'avvocato Carmela Landi ha deciso di sottoporre la sua situazione anche al Dirigente del Settore regionale competente, nonché allo stesso presidente della Regione Campania, Stefano Caldoro, per venire a capo della situazione in maniera tale da poter effettuare i pagamenti che lei stessa ritiene dovuti al Consorzio di Bonifica Destra Sele perché in possesso di "tanto di titoli di diritto reale, sia di comproprietà che di possesso in virtù di comodato d'uso registrato all'Agenzia delle Entrate, che mi permettono di avere il possesso su tutta la proprietà ed usufruire del servizio di irrigazione con il pagamento della bolletta".

Alfredo Boccia



DA UN ANNO NON RIESCE A PAGARE
La proprietaria di alcuni terreni in contrada Fioche ad Eboli

■ L'ente ha opposto la morosità del precedente proprietario evidenziata in un'ordinanza



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

I cookie ci aiutano ad offrirti un servizio migliore. Utilizzando il nostro sito accetti l'uso dei cookie.

OK

Privacy policy

Bellaria
Hotel&Congressi
★★★★

Il Relais Bellaria soli 24 € a persona!

citynews

VENERDÌ, 29 AGOSTO 25h

Invia un contributo

Accedi

MODENATODAY

CRONACA

EVENTI

ZONE

SEGNALAZIONI

SEZIONI

Cerca nel sito

[ZONE](#)
[Sassuolo](#)
[Castelfranco Emilia](#)
[Formigine](#)
[Via Divisione Acqui](#)
[Ponte Alto](#)
[Caduti in Guerra](#)
[Carpi](#)
[San Faustino](#)
[Tutte le zone »](#)

Manutenzione degli argini, il punto sui cantieri di Aipo

Terminata la costruzione dell'argine di San Matteo, dove si verificò la falla. Attivi ad oggi 52 cantieri, previsti nuovi lavori per 23 milioni. Particolare attenzione alla chiusura delle tane

Redazione · 29 Agosto 2014



1



Consiglia 0

A sette mesi di distanza dalla data del 2013 sono terminati i lavori di Aipo nel tratto dell'argine del Secchia a S.Matteo di Modena. Con un investimento complessivo di oltre due milioni e mezzo di euro (di cui 1,5 milioni a carico della Regione per la chiusura della falla) e l'impiego di tutto il tratto dal viadotto dell'alta velocità fino al casello dell'Uccellino.

Lavori tuttora in corso a S.Martino Secchia tra S.Prospiero e Cavezzo, sempre sul corso dell'alluvione. **di acqua dalla gola** dell'argine. Per rifinire i cantieri, nei prossimi giorni si stanno inserendo nel terreno delle palancole, profonde quasi una quindicina di metri per un tratto di quasi un centinaio di metri.

Il cantiere fa parte del piano che prevede **52 interventi estivi, tutti partiti**, di messa in sicurezza degli argini Secchia e Panaro e sul reticolo dei canali danneggiati dall'alluvione eseguiti da Aipo, dal Servizio tecnici di bacino della Regione e dal consorzio di bonifica di Burana con un investimento complessivo di oltre 15 milioni e 650 mila euro finanziati con ordinanza regionale.

STORIE CORRELATE

Nodo idraulico, i tecnici Aipo avviano i lavori lungo gli argini

Alluvione, nel comune di Modena sono 83 le richieste di contributo per i danni

Alluvione, sarà la Provincia a gestire i risarcimenti alle imprese

Campogalliano, monitoraggio degli argini del fiume Secchia

Tra gli interventi in corso sugli argini spiccano i lavori dell'Aipo **tra Modena, Bomporto e Camposanto sull'argine sinistro del Panaro e su quello destro a Castelfranco Emilia, Nonantola e Ravarino e tra il ponte di Camposanto fino al confine ferrarese**; quelli sul Secchia in diversi tratti, praticamente di tutti i comuni, per il ripristino degli argini danneggiati da tane di animali, un'attività questa che è seguita anche da un monitoraggio per verificare la funzionalità degli interventi.

Sempre sul Secchia si lavora **da ponte Motta al confine mantovano**, poi a Bastiglia nella frazione di **Cantone**, a S.Prospiero in **via Viazza** e in **via Roma**, a Novi a monte di **ponte Pioppa**, a Concordia nelle località **S.Caterina e S.Giovanni**, a Formigine per rimuovere materiale dalla briglia selettiva del Secchia; a Modena, inoltre, il Servizio tecnico di bacino della Regione interviene sul torrente **Grizzaga**, sul **Tiepido** e sul Panaro a **Spilamberto, S.Cesario e Savignano**. Previsti lavori anche per il ripristino di frane sugli argini del Panaro a monte del **ponte**

Il fotovoltaico costa il 70% in meno

E con i sistemi di accumulo puoi azzerare la bolletta.



SCOPRI I DETTAGLI

Il fotovoltaico costa il 70% in meno

E con i sistemi di accumulo puoi azzerare la bolletta.



SCOPRI I DETTAGLI

CASE A MODENA



Sant'Agnese

Appartamento >5 locali
449.000 €
250 m²



Sant'Agnese

Appartamento 4 locali
230.000 €
110 m²

immobiliare.it

di **Navicello** a Nonantola, a Bomporto e a Finale Emilia.

Annuncio promozionale

Ricevi le notizie di questa zona nella tua mail. Iscriviti **gratis** a ModenaToday!

A Modena i lavori interessano le erosioni spondali lungo il **Naviglio**, il **cavo Minutara** e il **cavo Argine**. Il piano prevede anche l'accelerazione delle procedure per interventi strutturali, programmati da tempo per un importo complessivo di quasi nove milioni di euro: il completamento dell'ultimo tratto del **canale Diversivo Martiniana** a Modena, il completamento della cassa di espansione del Naviglio nella località **Prati di S.Clemente** (il primo stralcio dei lavori è partito, il secondo il prossimo anno) e la sistemazione del torrente **Grizzaga**.

fiumi lavori

Facebook 0 Twitter 1 Google+ 1 Email



[Guadagna 9500€ al Mese!](#)



[ADSL e Voce illimitate](#)



[Nuovo iPad da €13.99](#)



[Carta Payback Amex](#)

Pubblicità Ligatus

Commenti

Scrivi un commento

Maltempo in arrivo

ilmeteo.it

Piogge al nord, poi al Centro e Sardegna. Guarda su ilMeteo



LA SETTIMANA

Si finge agente Fbi e semina il panico in spiaggia, denunciato turista modenese

Sassuolo, filmato mentre si masturba per strada

Chikungunya a Formigine: esami negativi, disinfestazione annullata

Castelfranco, picchia la compagna davanti ai figli e resiste all'arresto

Vacanze truffa, depositate le querele contro l'agenzia viaggi Birkita

Festa Ponte Alto 2014, il cartellone degli spettacoli

MODENATODAY

PRESENTAZIONE INVIA CONTENUTI
REGISTRATI HELP
PRIVACY CONDIZIONI GENERALI

LA TUA PUBBLICITÀ SU MODENATODAY

CANALI

HOME
CRONACA
SPORT
POLITICA
ECONOMIA
LAVORO

EVENTI
RECENSIONI
SEGNALAZIONI
FOTO
VIDEO
PERSONE

ALTRI SITI



BOLOGNATODAY
PARMATODAY
ILPIACENZA
FORLITODAY
RAVENNATODAY
[TUTTE >](#)

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE

